

ANNO DICIASSETTESIMO - NUMERO DUE - VENTIQUATTRO FEBBRAIO DUEMILAVENTIQUATTRO - COPIA GRATUITA



KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it

**Tramonto primaverile...
nel gennaio 2024!**



Tramonto primaverile...nel gennaio 2024!

di Antonino Bencivinni

La Foto del mese (febbraio 2024)

La copertina del numero di febbraio della rivista Kleos è dedicata alla foto, scattata da Giuseppe Minaudo il 29 gennaio scorso, di un bel tramonto partannese, il più caldo registrato a memoria d'uomo in questa parte dell'anno nella cittadina belicina (e non solo). La bella foto di Minaudo, dunque, che dà l'idea del calore nella vista di uno splendido tramonto (il più caldo di sempre nel primo mese dell'anno) dal Castello Grifeo di Partanna e che è anche la foto della copertina di Kleos di febbraio, vuole contribuire pure a mantenere nel tempo la memoria di un evento certamente eccezionale per Partanna e per l'Italia tutta dove addirittura nel primo mese dell'anno più caldo di sempre (gennaio 2024) si è registrato lo zero termico a 3500-4000 metri di altezza.



Le farmacie di turno dal 27 gennaio al 18 febbraio 2024

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo	Menfi
27 gennaio	Ciulla R.	Dallo	Palazzotto	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo	Sant'Antonio
28 gennaio	Ciulla R.	Dallo	Palazzotto	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo	Sant'Antonio
3 febbraio	Rotolo	Barbiera	Cardella	Pace	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Misuraca/Bono	Spitali
4 febbraio	Rotolo	Barbiera	Cardella	Pace	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Misuraca/Bono	Spitali
10 febbraio	Farmacia S.Vito	Dallo	Di Prima	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Perricone	Li Volsi
11 febbraio	Farmacia S.Vito	Dallo	Di Prima	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Perricone	Li Volsi
17 febbraio	Rotolo	Barbiera	Scarpinati	Moceri	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	San Vito	Sant'Antonio
18 febbraio	Rotolo	Barbiera	Scarpinati	Moceri	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	San Vito	Sant'Antonio

Il prossimo numero sarà in edicola il 23 marzo 2024

Sommario del n. 2

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni
Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366
EDITRICE ASSOCIAZIONE CULTURALE "KLEOS"
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

Kleos entra...
nel 17° anno!

Copertina del mese scorso

Tramonto primaverile...nel gennaio 2024!	p.	2
SELINUNTE - Il 25 maggio la seconda edizione di "A nome loro"	p.	3
PARVA FAVILLA - Essere o non essere presenti alle fiere del turismo?	p.	4
PARTANNA - Botta e risposta sulla politica culturale	p.	5
POLITICA - Sentenza di secondo grado a sfavore di Nicolò Catania	p.	6
CULTURA - Vitti 'na Crozza	p.	7
GIOCHI E PASSATEMPI	p.	8
AGRIGENTO - Donazione di tele e libri di Fausto e Luigi Pirandello alla casa natale	p.	11

L'archeologo Vincenzo Tusa



Incontrai Vincenzo Tusa in una calda giornata di luglio nel bel mezzo degli anni '90. L'appuntamento era sulla splendida terrazza di un noto bar ristorante di Selinunte, davanti ad un buon cappuccino (dato che l'appuntamento fissato dal cattedratico era per le 8,30, di buon mattino). Ero stato incaricato di intervistarlo alla luce delle roventi polemiche che avevano accompagnato la realizzazione della "famigerata" duna, che di fatto occultava le meravigliose vestigia selinuntine agli occhi spesso distratti ma sempre partecipi di chi era abituato a ritrovarsi "lu fusu di la vecchia" alla sua destra scendendo alla Marinella.

Lo trovai già avanti negli anni, ma pieno di vigore e battagliero come era solito nell'espone le sue considerazioni, le convinzioni che muovevano i suoi passi, le decisioni di un soprintendente che "amava Selinunte come poche altre cose al mondo" (ricordo le testuali parole). Era vestito con pantaloni e camicia chiari, portava una coppola color panna, occhiali da sole molto eleganti. Fui onorato di fare la sua conoscenza: era considerato, e non a torto, uno dei più grandi archeologi italiani, docente universitario di assoluto prestigio, soprintendente per i beni culturali, autore

di numerose opere scientifiche e divulgative, promotore di campagne di scavi nei maggiori siti archeologici di Sicilia.

"Selinunte - mi disse - è uno scrigno di bellezze senza paragoni, la necessità di preservare questo patrimonio dall'aggressione selvaggia del cemento richiede la creazione di un parco archeologico che sia un museo a cielo aperto da visitare e percorrere con lo spirito della passione per l'antichità e per le nostre origini". (Il virgolettato indica la sintesi della lunga chiacchierata che avemmo quel giorno).

Quella duna che venne realizzata proprio per preservare le bellezze archeologiche di Selinunte, per creare il più grande parco archeologico d'Europa, per arginare la contaminazione di un urbanismo nevrotico, fu al centro di roventi polemiche tra fautori (pochi) e detrattori (molti) di quella che questi ultimi consideravano una barriera, un muro che "da tante bellezze il guardo esclude".

Pietro Errante

Il 25 maggio la seconda edizione di "A nome loro" presentato alla Bit di Milano

SELINUNTE - La seconda edizione dell'evento "A Nome Loro - musiche e voci per le vittime di mafia" si svolgerà il 25 maggio prossimo nell'area grandi eventi del Parco archeologico di Selinunte. L'annuncio della data è avvenuto alla Borsa Internazionale del turismo di Milano, alla presenza dell'assessore regionale al turismo Elvira Amata e dell'onorevole Nicolò Catania. Per "A nome loro" erano presenti le artiste Sade Mangiaracina e Simona Molinari e Flavio Leone. «Grazie al finanziamento regionale ottenuto con legge, la seconda edizione di "A nome loro" coinvolgerà un ampio parterre di artisti che ha condiviso il messaggio chiaro a favore delle vittime di mafia», ha detto Sade Mangiaracina. Tra le novità della seconda edizione c'è il cambio di location all'interno del Parco archeologico di Selinunte: quest'anno il palco verrà montato nell'area grandi eventi, con lo sfondo del tempio E, che potrà contene-

re fino a 15 mila persone. Attorno al palco verrà allestito il villaggio degli artisti dove si terranno degustazioni di prodotti tipici del territorio. «Questo evento ci permette di raccontare il nostro territorio - ha detto Flavio Leone, uno degli organizzatori - ci permette di ricordare le vittime di mafia. Ci permette di ringraziare tutte le persone che lottano ogni giorno contro la mafia e ci rendono liberi».

Quest'anno, tra le collaborazioni artistiche, è già confermata quella di Mogol che verrà a Selinunte. Ad annunciarlo è stata Sade Mangiaracina alla Bit. «Per noi - ha detto - è straordinario avere ad "A nome loro" anche il maestro Giulio Rapetti che consegnerà alcune borse di studio al CET ad altrettanti artisti». «"A nome loro" è un modo nuovo di far conoscere il territorio - ha evidenziato l'onorevole Nicolò Catania che ha presentato l'emendamento in aula per il finanziamento - attraverso la musica

e un evento che vuole ricordare le vittime della mafia». «Nei giorni dell'arresto del boss Matteo Messina Denaro si parlava di quel territorio come se tutti fossero conniventi e, invece, c'è gente buona, genuina, sana che finalmente si è sentita liberata e la libertà l'ha voluta esprimere con la musica», ha ribadito l'assessore regionale al turismo Elvira Amata.

La prima edizione di "A nome loro" che si è svolta il 24 febbraio 2023, «è nata dall'idea di un gruppo di amici tutti di Castelvetrano», ha evidenziato Sade Mangiaracina alla Bit.



I calzini spaiati come metafora della diversità

Il 2 Febbraio nelle classi dell'infanzia e della Scuola Primaria dell'istituto comprensivo Lombardo Radice - Pappalardo è stata celebrata la Giornata dei calzini spaiati: l'iniziativa ha avuto grande successo e tutti, docenti e bambini, hanno sfoggiato i loro calzini diversi per sensibilizzare sul tema della diversità. La fantasia non ha avuto confini e allora tutti pronti a indossare i calzini spaiati: uno a righe e l'altro a pois, uno più lungo e l'altro più corto, uno di un colore vivo e l'altro di un colore pastello. L'idea, nata nel 2013 dall'insegnante Sabrina Flapp, è stata accolta, anche quest'anno, con entusiasmo, promuovendo un viaggio creativo che ha insegnato a scoprire il valore della diversità e l'unicità della persona, un tema molto delicato che punta a far sentire speciali tutti,

ognuno con le proprie differenze. Spesso, però, nel quotidiano, la diversità non viene considerata una ricchezza, ma una forma di inferiorità; chi è diverso può essere considerato inadeguato, inadatto e anche sbagliato. Invece ha senso osservare le cose da una duplice prospettiva: se gli altri sono diversi ai nostri occhi, noi siamo diversi agli occhi degli altri; pertanto, la diversità degli uomini può essere occasione di crescita e arricchimento. Siamo unici ma diversi! Ecco perché è fondamentale sperimentare la diversità fin da piccoli che possono capirne con facilità il valore, se viene spiegato loro nel modo giusto. I bambini sono stati coinvolti in giochi di ruolo, in attività creative come quella della realizzazione dell'Albero dei "calzini gentili", della visione di film d'animazione oppure della lettura di racconti e fiabe che trattino il tema della diversità e lo rendano tangibile, mettendosi nei panni degli altri. Per non dimenticare il "Calzino puzzle" in cui i tasselli di un puzzle sono tutti diversi, eppure, si incastrano perfettamente tra loro fino a diventare un'unica armonia e per finire lo "stendere" i calzini spaiati gioiosamente su un filo per il bucato... La diversità è fondamentale perché arricchisce la nostra società e la nostra esperienza quotidiana. Abbracciare la diversità, significa aprire le porte a nuove prospettive,

idee e modi di pensare, imparare a superare i pregiudizi che vedono nella diversità una minaccia o un ostacolo, e ad ampliare la visione del mondo, ma soprattutto permette di costruire così una società più equa e inclusiva, in cui ogni individuo si senta accettato e rispettato per ciò che è. Imparare a rispettare la diversità permetterà agli alunni di sviluppare competenze sociali, emozionali e cognitive che saranno per loro fondamentali per tutta la vita. Crescendo, infatti, incontreranno sempre più frequentemente persone di nazionalità, cultura e interessi diversi dai loro. Non a caso l'articolo 3 della Costituzione Italiana recita "tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge, indipendentemente dal loro sesso, religione, lingua, razza, o qualunque altra caratteristica che possa essere classificata come diversità".




Vito Amato
 DOTTORE COMMERCIALISTA
 REVISORE LEGALE

Tel. 0924 922716
 Fax 0924 922828
 Cell. 348 7747537
 vitoamato@interfree.it
 v.amato@vitoamato.it

Via Genova, 72
91028 Partanna (TP)

Osservatorio economico

L'anno della partnership pubblico-privata

Nonostante si faccia un gran parlare di AI con scenari più o meno catastrofali, il settore assicurativo italiano nel 2024 dovrà affrontare un banco di prova importante.

Entro il 31 Dicembre 2024 tutte le imprese operanti in Italia, sia grandi sia piccole, dovranno obbligatoriamente assicurarsi contro i danni provocati dalle catastrofi naturali.

A dirlo è stata l'ultima legge di Bilancio. Si stima che tale obbligo possa generare un mercato prossimo ai 2 miliardi di euro ma dovranno prima essere pubblicati i regolamenti a firma del Ministero dell'Economia, delle Imprese e del Made in Italy.

Un mercato potenziale di tale dimensione obbligherebbe ad una attenta analisi degli aspetti di ogni singola azienda al fine di ottenere la copertura assicurativa realmente coincidente con le necessità ed i valori economici stimati ma purtroppo la nascita dell'obbligo assicurativo, così come nel 1971 quando venne introdotto l'obbligo di RC Auto, potrebbe ge-

nerare al contrario e almeno all'inizio un deficit consuntivo. Di certo si sa che partner nel ruolo di riassicuratore finale sarà SACE, l'assicurazione di Stato.

Si tratta di un test particolarmente importante che potrà essere decisivo per dare avvio ad una forte e propositiva partnership pubblico-privata che il settore assicurativo invoca da tempo in diversi ambiti per contribuire alle grandi sfide che il cambiamento climatico pone in maniera prepotente.

L'alluvione in Emilia Romagna, avvenuta a Maggio, è stato l'evento meteorologico più costoso registrato in Italia dal 1970, quasi 9 miliardi di euro di danni. Poi ci sono state le grandinate di luglio nel nord-est del paese con alberi sradicati e auto distrutte e ancora gli allagamenti in Toscana a novembre con una stima di 500 milioni di euro di danni.

Un quadro complesso che ha spinto il governo a dover obbligare le imprese ad un patto di collaborazione e di condivisione dei rischi, dan-

do ormai per scontato che lo Stato non è nelle condizioni di ripristinare il tessuto imprenditoriale di una parte del paese qualora dovesse essere impattata da eventi naturali catastrofali.

Nell'attesa che arrivino i regolamenti relativi al nuovo obbligo assicurativo, rimane inteso che la modifica dell'art. 2086 del Codice Civile impone l'adozione di tutte le misure necessarie affinché l'imprenditore possa garantire la continuità aziendale per almeno 12 mesi.

Se ne deduce che per chi oggi gestisce un'azienda lo scenario imprenditoriale diventa sempre più complesso, troppe le dinamiche e troppi gli adempimenti.

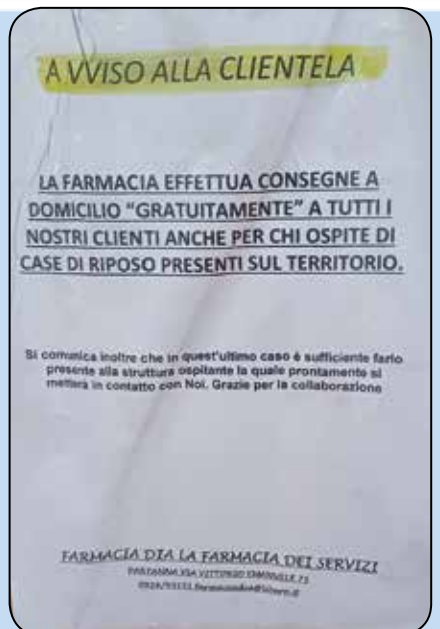
Se una volta si poteva ragionare solo in ottica di risultato oggi diventa necessario programmare, organizzare, tutelare e delegare diversi aspetti della propria attività.

Francesco Cusenza

Consulente Finanziario Autonomo
f.cusenza@capitalsuitescf.it

La Farmacia Dia effettua consegne a domicilio

PARTANNA - La Farmacia Dia di Partanna che è sita in via Vittorio Emanuele 75, tel. 0924 49151, effettua consegne a domicilio gratuitamente a tutti i suoi clienti in particolare a quelli disabili o impediti a raggiungere la farmacia o a chi è ospite di case di riposo presenti nel territorio.



Premio Letterario Internazionale Selinunte

CASTELVETRA-NO - Si svolgerà Domenica 25 Febbraio 2024 alle ore 16 nella splendida cornice della chiesa di San Domenico di Castelvetro la cerimonia di premiazione della II edizione del "Premio Letterario Internazionale Selinunte", che quest'anno si è arricchita della sezione archeologica intestata a Sebastiano e Vincenzo Tusa.



sito di Kleos: www.giornalekleos.it

Parva Favilla

ESSERE O NON ESSERE PRESENTI ALLE FIERE DEL TURISMO?

Imperversa in questi giorni una diatriba tutta paesana sulla importanza o meno dell'essere presenti alle varie fiere del turismo nazionali e internazionali. Tutto nasce dalla mancata presenza del Comune di Partanna al Bit (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano 2024. Ci si chiede: tale diserzione è dovuta ad una svista/dimenticanza o a una scelta meditata? Nel primo caso si tratterebbe di una colpa imperdonabile, considerato che per tale attività dovrebbe esistere un ufficio ad hoc. Nel secondo caso l'unica motivazione potrebbe rintracciarsi nella decisione di evitare l'esborso di un bel gruzzoletto necessario per far fronte al noleggio di un box, alle spese di gestione e a quelle di...rappresentanza (!). E tuttavia, la motivazione non può non tener conto del quesito se il gioco vale la candela. Ora, il punto è proprio questo: il gioco (vantaggi) vale la candela (spesa)? Rispondere non è facile giacché non si può procedere a vanvera, né ci si può basare su impressioni o su facili complimenti sollecitati dall'autoreferenzialità. Nel nostro caso, il "gioco" riferito alla "candela" è carne viva, è numero di persone, è business. La presenza di un Ente pubblico alle fiere del turismo ha uno scopo ben preciso: attirare flussi di turisti verso le proprie contrade. Qualsiasi altro obiettivo (vetrina televisiva, apologia dei propri "prodotti", lusinghe dei visitatori, vacanze per la rappresentanza) è fuorviante. Ora, io mi chiedo: è stata mai effettuata una indagine conoscitiva sugli effetti di tale pubblicità?

Se la risposta è no, siamo proprio messi male e sarebbe proprio il caso di rimediare. Se la risposta è sì, sarebbe interessante conoscerne i risultati! E sì, perché se anche una sola (si fa per dire) presenza in più di forestieri si è verificata a seguito della pubblicità, allora è il caso di investire anche di più in quella direzione. Ma se i risultati non sono positivi, allora ci si deve interrogare su che cosa non ha funzionato e tentare altre vie, magari cercando agganci con proficui tour operator, quelli, per intenderci, che indirizzano i flussi turistici, e/o mettendosi in rete con altre realtà turistiche del territorio.

Pubblichiamo la nota dell'11 febbraio 2024 dei consiglieri di minoranza del comune di Partanna soprattutto in relazione alla mancata partecipazione del Comune alla Bit di Milano. Pubblichiamo di seguito, altresì, la risposta del 14 febbraio 2024 dell'amministrazione comunale.

Botta (opposizione) e risposta (maggioranza) sulla politica culturale

Nota dell'11 febbraio dei consiglieri comunali di opposizione del Comune di Partanna



"Mentre i comuni d'Italia indossano l'abito più bello e accendono le loro vetrine alla BIT di Milano, promuovendo le meraviglie e la bellezza che ogni paese, piccolo o grande, possiede, Partanna spegne il faro della promozione del territorio, del turismo e della cultura, che da 10 anni ha illuminato l'intero territorio.

Il nostro paese rimane inspiegabilmente assente e invisibile a tutto e tutti.

Niente partecipazione alla Bit di Milano per quest'anno... Partanna rimane ai box per la fiera del turismo più importante d'Italia.

Nessun rilancio per la cittadina belicina, dunque, zero contatti con le agenzie, nessuna occasione per progettare un turismo programmatico e non mordi e fuggi, nessun approccio con tour operator, privati, curiosi. Nulla di nulla.

Occasioni su occasioni perdute...irrimediabilmente.

diabilmente.

Eppure da quel palco, coloro che siedono nella stanza dei bottoni, davano fiato a parole di speranza: non promuoveremo Partanna soltanto alla Bit ma anche in altre fiere internazionali...pronunciando nomi esotici di fantomatiche fiere.

In realtà la situazione è che è andata deserta la Bit e idem la World Travel Market di Londra tenutasi a novembre, che conta qualcosa come circa 4000 espositori ...

La realtà è che c'è una mostra al Castello di Partanna, dedicata al Sanfilippo, di cui nessun partannese è a conoscenza, i visitatori si contano sulle di dita di una mano, sono stati presentati un terzo dei libri rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti, e che per stessa ammissione pubblica dell'assessore al ramo, le iniziative di Natale sono state un fallimento.

Viene da pensare che la cultura è di tutti. Il FARE cultura non è per tutti.

Quindi, con un senso di profondo sconforto e tristezza, siamo costretti ad ammettere che in questi mesi Partanna sta inverosimilmente imboccando la via dell'invisibilità, dell'anonimato, del silenzio e dell'accontentarsi di un nulla che richiede veramente poco sforzo".

Nota del 14 febbraio dell'amministrazione comunale di Partanna



"Il termine cultura deriva dal latino colere e significa 'coltivare' e quindi intende abbracciare tutti i campi del sapere umano senza limiti di sorta. A riguardo è difficile racchiudere il concetto di cultura nella monodirezionalità, cosa che è avvenuta negli ultimi dieci anni. Se cultura significa solo promozione di libri a cui partecipavano una decina di persone, ci si rende conto che fare cultura 'non è per tutti'. Tra i vari aspetti che sovengono viene spontaneo pensare alle condizioni in cui è stato trovato l'archivio notarile di stanza al primo piano del Monastero delle Benedettine; ci si chiede se è stato mai visionato dalla precedente amministrazione. Si ricorda che all'interno dell'archivio notarile è conservata la nostra storia, le nostre radici. Cultura è anche salvaguardia del patrimonio: nell'ex Chiesa di San Nicolò da Tolentino, dove sono conservati i pregevoli stucchi di Silvestre

Ratto, evidentemente sconosciuti, la natura aveva preso il sopravvento con la crescita di numerosi alberi che si elevavano oltre il tetto e per estirparli ci sono voluti ben cinque giorni, per non parlare degli alberelli di pino che crescevano sulla facciata settecentesca di Palazzo Pisciotta-Calandra. Gli ultimi pieghevoli che promuovevano il territorio di Partanna risalgono a molto prima del 2013; non aver trovato nulla a riguardo dalla precedente amministrazione è stato invalidante per non aver potuto partecipare alla fiera internazionale dell'archeologia di Paestum e quindi sponsorizzare il nostro territorio. È bene ricordare che alle fiere non si presenzia per fare la vacanza, ma occorre andare preparati e con le idee chiare al fine di promuovere le potenzialità della nostra città, costituendo ciò obbligo nei confronti della stessa. Ponendo l'attenzione sui costi che ha rappresentato la BIT negli anni 2022 e 2023 occorre capire se realmente ne è valsa la pena. Dalle determine si evince che le somme per il 2022 sono pari a 14.631,62, con 2.431,62 euro di missioni e 12.200,00 euro per l'allestimento dello stand. Per il 2023 sono pari a 17.732,85 e nello specifico 14.640,00 euro versati alla Società Feedback per l'allestimento dello stand e altri 3.092,85 euro di missioni per tre giorni di fiera, considerato anche il soggiorno di Vittorio Sgarbi, del quale si apprezza la qualità di critico d'arte, ma si apprezza meno la sua missione a carico del Comune di Partanna e quindi dei partannesi; sarebbe stata più opportuna la presenza di operatori turistici. Sorge spontanea la domanda se era necessario soggiornare all'NH HOTEL con una spesa pari a 170 euro a notte. In due anni abbiamo un investimento di 32.364,47 euro di soldi pubblici per andare a cercare i turisti negli angoli più sparuti del centro storico: costi - benefici uguale zero. Consideriamo che in alcuni periodi dell'anno il Castello non è stato completamente visitato, nemmeno dalle scolaresche, come si evince ad esempio nei mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile 2022. È inutile, a questo punto, far riferimento all'Area Archeologica di Contrada Stretto: non c'è stata nemmeno la capacità organizzativa di piccoli eventi che avrebbero permesso la valorizzazione del luogo, anche agli stessi partannesi. Nell'anno 2022 non è stato erogato il contributo a favore della nostra Biblioteca che mira al potenziamento del patrimonio librario per la mancanza di indirizzo politico, eppure ci si erge a paladini della lettura. L'attuale Amministrazione, insediata da circa otto mesi, non può costruire ciò che in dieci anni non è stato fatto e pertanto questo tipo di polemica risulta essere sterile e poco costruttiva considerando che i frutti del nostro lavoro e del nostro fare giornaliero non possono essere subito visibili in quanto ci si trova anche a rimediare pregresse mancanze. Continueremo a lavorare indipendentemente dal beccero cortile, alimentato anche sui social, chiedendo pazienza perché nel medio periodo si vedranno i risultati".

Amore al primo sguardo.

San Valentino
-25%
OTTICA GRASSA

Sentenza di secondo grado a sfavore di Nicolò Catania

Nicolò Catania eletto deputato alle elezioni regionali del settembre 2022 essendo risultato primo con 6255 voti di preferenza nella lista di Fdl, aveva fin da subito dovuto fare i conti con il ricorso di un suo compagno di lista, Giuseppe Bica, che aveva ottenuto poco più di 3200 voti di preferenza classificandosi secondo. Bica reclamava per sé l'unico seggio all'Ars spettante a Fdl in provincia di Trapani perché Catania, pur essendo primo degli eletti, era "ineleggibile" perché non si era dimesso, prima delle elezioni, dalla sua carica di presidente della Srr Trapani Sud. Bica, in primo grado, vinceva il ricorso e Catania decadeva da deputato dal 15 giugno 2023 per una quindicina di giorni, fino a quando, per effetto del suo ricorso in appello, rientrava all'Ars dove ha continuato per ancora tanti mesi (fino ad adesso, fine febbraio 2024) la sua attività di deputato. Ora però è arrivata la sentenza di appello che si è conclusa a favore di Bica. Catania farà ricorso in Cassazione.



Gli alunni sul tema "Rita Atria: il coraggio delle donne"

Si è svolto il 26 gennaio 2024 presso le scuderie del Castello Grifeo, alla presenza del Dirigente Scolastico, Filippo Barbera, del Sindaco Francesco Li Vigni, e del Comandante della locale stazione dei Carabinieri, Luogotenente Vincenzo Bonura, l'incontro-dibattito "Rita Atria: il coraggio delle donne" durante il quale gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado "Rita Levi-Montalcini" di Partanna hanno avuto modo di ascoltare le interessanti e toccanti testimonianze di Piera Aiello e Giovanna Ragolia. L'incontro, organizzato dalla prof.ssa Francesca Signorello con il supporto delle docenti di lettere delle classi terze, ha visto l'alternarsi di vari momenti: alle interviste, riflessioni e testimonianze delle due ospiti, moderate dalla giornalista Francesca Capizzi, si sono alternate le proiezioni di video su Rita Atria, Giovanna Ragolia e Maria Concetta Cacciola, la presentazione di un quadro dedicato a Giuseppina Pesce e la lettura di una poesia di Madre Teresa di Calcutta, tutte attività ed elaborati realizzati dagli studenti. Le va-

rie fasi dell'incontro sono state intervallate dalle esibizioni del coro d'Istituto, diretto dal prof. Roberto Messina, che ha intonato l'Inno di Mameli, in apertura dei lavori, e a seguire i brani "Beautiful that way" di Noa (per introdurre un momento di riflessione in occasione del giorno della memoria) e "Buonasera signori" della compianta prof.ssa Serena Sciuto.

Siglinda Anatra



Vittoria del pilota Amari

PARTANNA - A Capaci l'11 Febbraio 2024, Vittoria in trasferta per l'equipaggio partannese (nella foto) composto dal pilota Pietro Amari e dalla consorte navigatrice Gabriella Guzzo che si sono aggiudicati la gara automobilistica "Capaci-Torretta Classic" su Fiat 127 nella categoria soci Driver del Veteran Car Club Panormus.

Stefano Caruso



DM CLINIQUE

**Bioristrutturazione
Ringiovanisci Senza Chirurgia**

Multimedical

chiama il: 3473499981

Vitti 'na Crozza



La verità, finalmente, sulla storia e sul significato profondo, terribile, angosciante della famosa canzone "Vitti 'na crozza", la dobbiamo, con gratitudine, a Sara Favaro, che nel 2021 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, per gli alti meriti e riconoscimenti nel campo della sua attività letteraria e sociale, che include ben 82 pubblicazioni tra saggi, romanzi, racconti, poesie, inchieste, testi teatrali, soggetti cinematografici, narrativa e albi illustrati per l'infanzia.

Nel suo ultimo libro, edizione Gennaio 2024, Giambra Editori, dal titolo "La vera storia di Vitti 'na Crozza - Autori, Misteri, Morte, Miniere", Sara Favaro affronta il tema del triste destino che questa famosa canzone in dialetto siciliano ha avuto, nel corso degli anni, per quanto riguarda la verità sulle sue origini e il suo profondo significato, nel tentativo di recuperarne il valore e di restituirle quella dignità, letteraria, sociale, storica che le è stata tolta dall'avvicinarsi di numerose interpretazioni riduttive se non oltraggiose per cui, non a torto, Giuseppe Lo Bianco, nella sua prefazione, configura il libro come "risarcimento" nei confronti del significato storico-sociale della canzone, nei confronti dei suoi autori e del suo primo interprete e compositore della musica, nei confronti dei minatori siciliani.

Tale evoluzione, o meglio involuzione, fu favorita dal fatto che non si conoscevano gli autori e la prima versione del testo, per cui la paternità finì per essere attribuita a Ignazio Privitera per la musica ed a Vittorio Alberti per il testo, autori soltanto dell'aggiunta, rispetto all'originale, di un allegro e irriverente ritornello.

Già nel 1955 Domenico Modugno la incise in un 45 giri di canzoni siciliane per la RCA, indicando come compositore di Vitti 'na Crozza, "licausi" e c'è anche una versione in cui Modugno la canta con Franco Battiato.

Del 1960 è la versione di Otello Profazio, con molte aggiunte rispetto al testo originale del 1950, che registrò alla SIAE come autore assieme a Osvaldo Minervini per la musica.

Nel 1964, con aggiunte e modifiche, un'altra versione è quella di Tony Cucchiara che registra alla SIAE come autore del testo e della musica.

Nel 1969 è la volta di Gabriella Ferri che registra la canzone alla SIAE come autrice della musica assieme a Ezio Leoni e testo attribuito a Luisa De Santis, con inserimento fra le quartine del testo di un allegro ritornello che nel 1971 Ignazio Privitera con il suo complesso renderà ancora più scanzonato e allegro acuendone in modo irriverente il contrasto con il senso drammatico del testo e portato nel 1971 ad un successo straordinario da Rosanna Fratello.

Sull'onda di questo notevole successo seguirono tante altre edizioni e interpretazioni, se ne contano almeno 33, di gruppi folkloristici siciliani fino a diventare il più emblematico dei canti siciliani, ognuna con le sue piccole variazioni, ma sempre accompagnate da quel "trallallero" tanto irraguardoso nei confronti del suo vero significato.

Ed è proprio sul vero significato e sulla vera paternità di questa canzone che il libro di Sara Favaro suscita una così intensa commozione sentimentale da generare nell'animo del lettore un senso di frustrazione, di rabbia, di pietà per la disumanità insopportabile che la Favaro ci fa conoscere sia per l'ingiustizia connessa ai tentativi di appropriazione indebita dei diritti di autore, proprio lei che è presidente della FUIS-SICILIA, preposta alla tutela di ogni diritto d'autore, sia soprattutto per l'irriverenza nei confronti di una canzone che ha come

scopo e significato la denuncia delle disperate condizioni di vita dei minatori di allora.

Tra i numerosi film in cui è coinvolta Vitti 'na crozza (dal film "Jessica" di Oreste Palella del 1962, al "Finalmente la felicità" di Leonardo Pieraccioni del 2011, attraverso quelli di Franchi e Ingrassia del 1966, "Il Padrino parte III" del 1990, "La leggenda del pianista sull'oceano" di Tornatore del 1998), il più importante è senza dubbio quello di Pietro Germi del 1950, "Il cammino della speranza", girato in parte a Favara mentre si svolgeva l'occupazione da parte dei minatori della zolfara Ciavolotta che il proprietario minacciava di chiudere.

Questo film segnò un passo decisivo nella storia della canzone che per la prima volta viene eseguita pubblicamente da un coro di minatori sui titoli di testa e ripetuta nel corso del film, su un testo recitato a Germi da un minatore, Giuseppe Cibardo Bisaccia, probabile ma non documentabile autore del testo come tenta di dimostrare Sara Favaro nel suo libro e subito musicato da Franco Li Causi che registrò alla SIAE come autore musicale, mentre il testo fu attribuito alla tradizione popolare.

Si tratta, nella versione originale, di tre quartine di endecasillabi a rima alternata ABAB, senza ritornelli trattandosi di poesia poi musicata, in cui l'autore si rivolge a un tescchio "supra 'nu cannuni" che a Favara indica il boccaporto d'ingresso della solfatarata, in un dialogo che mette a nudo un'orribile vita di sacrifici e una morte senza funzioni religiose:

Vitti 'na crozza supra 'nu cannuni
fu' curiusu e ci vosi spiari
idda m'arrispunni cu gran duluri
murivi senza toccu di campani

Si nni eru, si nni eru li me anni
si nni eru, si nni eru e 'un sacciu dunnì
ora ca su' arrivatu ad ottant'anni
lu vivu chiama e la morti arrispunni

cunzati mi, cunzati mi stu lettu
ca di li vermi fu manciatu tuttu
o nun lu scuntu cca lu me difettu
lu scuntu a beddra vita, a sangu ruttu

Con piccole modifiche, questo fu il testo della prima incisione discografica, avvenuta a Torino, per la Cetra, nel 1951, che il tenore Michelangelo Verso portò a un successo internazionale.

Se da un lato il testo non ha un autore riconosciuto, essendo stato registrato come appartenente alla tradizione popolare, ha dell'incredibile quanta disonestà si è accanita nei tentativi di approvazione indebita, da parte di sedicenti autori, contro Franco Li Causi che dovette lottare quasi un trentennio per averne riconosciuta la paternità musicale che finalmente avvenne nel 1979, poco prima della sua morte avvenuta il 4 Giugno 1980.

Un testo di denuncia delle tragiche condizioni di miseria e di sfruttamento cui era sottoposta la vita dei minatori ai quali venivano finanche negate le funzioni religiose - "senza toccu di campani" - quando morivano nelle miniere, il cui sottosuolo era considerato dominio del demonio, a seguito di esplosioni o di crolli, come nel caso dei disastri nella solfatarata di Gessolungo, nel territorio di Caltanissetta, del 12 Novembre 1881 con 66 morti di cui 19 "carusi", ripetutosi nel 1958 con 14 morti o come quello dell'11 Aprile 1944 nella miniera Sartorio di Lercara Friddi con 11 morti ai quali per la prima volta furono concesse, sua sponte, le esequie ecclesiastiche dall'indignato Monsignore Filippo Agliarolo, o come nel più grave dei disastri minerari in Sicilia del 4 Luglio 1916 a Casteltermini (AG) con 89 morti e un sopravvissuto recuperato dopo 13 giorni, la cui testimonianza rivelò la re-

sponsabilità dei proprietari, naturalmente tutti assolti, che per avidità non provvedevano per tempo e nei giusti modi ai lavori di controllo e manutenzione.

Basterebbe dare una lettura al saggio "La Sicilia nel 1876" di Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino, due deputati allora della Destra Storica, per comprendere in quali terribili e disumane condizioni di sfruttamento languiva la manovalanza nel lavoro in generale ma dei minatori in particolare.

Nelle zolfare siciliane il minatore era considerato non più di un oggetto in mano al proprietario, picconieri e capimastri i quali gestivano a piacimento la loro paga costringendoli continuamente a uno stato di necessità, a turni insopportabili in un luogo come le miniere dove tutto avveniva al limite estremo di ogni sopportazione, dall'aria che si respirava, alla temperatura elevata che li costringeva a lavorare nudi, dal carico sulle spalle che dovevano risalire, fino ai 70 chili per viaggio, al terrore di perdere il lavoro per la frequente comparsa di malattie senza alcuna assistenza e la fame e la miseria per le proprie famiglie sempre in agguato.

La disumanità del lavoro nelle zolfare siciliane di allora raggiungeva il suo apice con le donne e soprattutto con i bambini, abusate le prime e destinate poi alla prostituzione, costrette com'erano a lavorare con uomini nudi, sottopagate rispetto ai maschi e senza alcuna tutela in caso di gravidanza.

Tutto ciò avveniva in barba alle vigenti leggi che giunsero a vietare l'impiego delle donne nelle zolfare.

Nessuna delle leggi allora vigenti a tutela del lavoro dei bambini nelle zolfare siciliane veniva rispettata, se pensiamo al famigerato patto del "Soccorso morto", prestito dei proprietari della miniera alle famiglie per bambini anche di sei anni, quando la legge imponeva un'età di almeno 14 anni, che con il loro lavoro avrebbero dovuto estinguere quel debito, cosa assai improbabile data la necessità di sostenersi a proprie spese, di solito di solo pane, ma con prezzi imposti dai vari picconieri e capimastri con paghe inferiori al dovuto e mai corrisposte regolarmente, considerando inoltre la frequente evenienza di perdita del lavoro per le malattie provocate dallo sfruttamento del loro fisico, sottoposto a carichi di 30 chili e anche oltre per ogni viaggio di risalita verso la superficie.

La morte nelle miniere di questi bambini era uno strazio insopportabile, restavano spesso insepolti perché corpi non recuperati o sepolti senza nome perché assunti fuori legge, "Anime del Purgatorio" senza funzioni religiose, segnalate nel "Cimitero dei Carusi", vicino alla miniera di Gessolungo, da croci bianche.

Le disperate condizioni di vita spinsero i minatori siciliani ad aggregarsi con i contadini negli allora "Fasci dei Lavoratori" per una comune lotta contro lo sfruttamento e per il recupero della loro dignità.

Lotte che furono tristemente represses nel sangue dalle forze dell'ordine per le idee socialiste che sostenevano, quelle stesse idee che per la Chiesa comportavano la scomunica e pertanto l'esclusione dalle esequie ecclesiastiche.

Storie terribili, dunque, tra le note di questa canzone, di quella disumanità consumata nelle miniere siciliane, che la novella di Pirandello del 1912, "Ciàula scopre la luna", ci aveva fatto intuire e che ora Sara Favaro ci rivela in tutta la sua terribile e angosciante verità.

Tino Traina



a cura di **Ina Venezia**

FRITTELLE DI ZUCCHINE

Ingredienti: 3 zucchine genovesi, 1 uovo, 4/5 cucchiaini di pangrattato (oppure mollica fresca), 4 cucchiaini di parmigiano, 1 cucchiaino di amido, prezzemolo tritato, 1 spicchio di aglio tritato, pepe, sale, olio evo.

Grattugiate le zucchine, salatele leggermente e lasciatele scolare in uno scolapasta per circa 30 minuti in modo che perdano la loro acqua di vegetazione. Strizzatele molto bene con le mani e aggiungete il resto degli ingredienti. Formate delle polpette con le mani unte con un po' di olio e appiattitele. Spennellate con olio evo e mettetele in friggitrice ad aria a 190 gradi per circa 15 minuti finché non saranno dorate. In alternativa mettetele in forno ventilato o friggetele in padella usando poco olio.



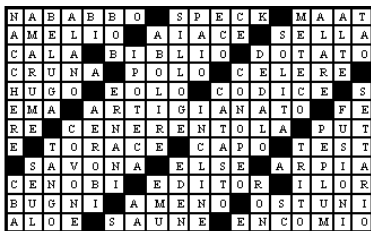
Le 10 canzoni più programmate dal 22 gennaio al 21 febbraio 2024

RCV CHART

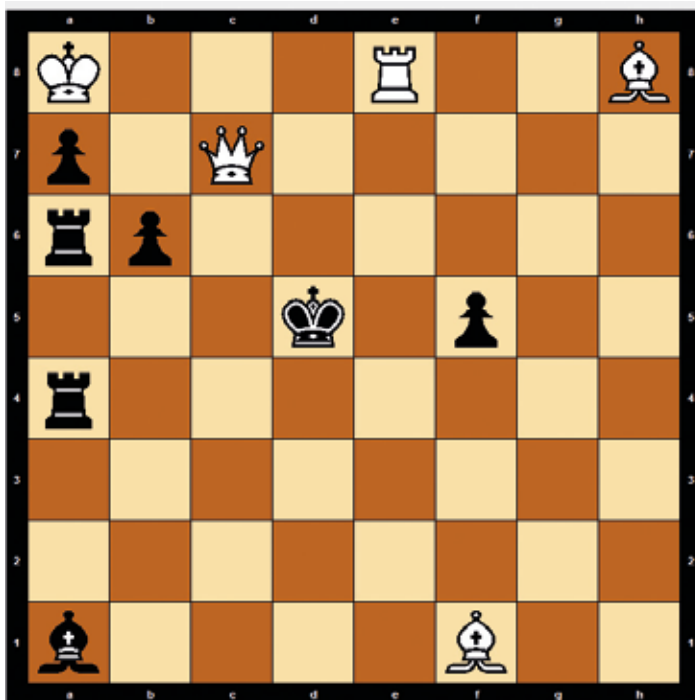
a cura di **Salvo Li Vigni**

1. ARIANA GRANDE – Yes, and?
2. PAUL RUSSEL – Lil boo thang
3. JORJA SMITH – Finally
4. DAVID GUETTA, IZZY BIZU, KUNGS - All night long
5. JACK HARLOW – Loving on me
6. RENEE RAPP AND MEGHAN THEE STALLION – NOT MY FAULT
7. PURPLE DISCO MACHINE – Beat of you heart
8. JUSTINE TIMBERLAKE – Selfish
9. BENJAMIN INGROSSO – Kite
10. SINKANE – How sweet is your love

Soluzione del cruciverba di p. 9 del n. 1 (gennaio 2024) di Kleos



Il Bianco dà matto in due mosse! a cura dell'Associazione Arcadia di Partanna (la soluzione sarà pubblicata nel numero di marzo 2024 di Kleos)



La soluzione del quesito del n.1 di gennaio 2024 di Kleos è la seguente:

Soluzione: 1) Ag3 - a6 2) Txb6+ matto

ITALIA CHART

a cura della redazione di RCV Radio Network

1. ANNALISA – Sinceramente
2. ANGELINA MANGO – La noia
3. GHALI – Casa mia
4. LOREDANA BERTE' – Pazza
5. IRANA – Tu no
6. MAHMOOD – Tuta gold
7. THE KOLORS – Un ragazzo una ragazza
8. GEOLIER – I p' me, tu p' te
9. EMMA – Apnea
10. DIODATO – Ti muovi

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Locali forniti di attrezzi sportivi per fare ginnastica - 8. Automobile sportiva decapottabile - 13. Iniziali della conduttrice televisiva Perego - 15. Insieme di dati registrati uno di seguito all'altro secondo un certo criterio - 16. Lucente, splendente - 18. Altro nome dell'antica città di Troia - 20. Servono alla masticazione - 21. Pianta erbacea velenosa - 22. Istituti in cui si mandano i bambini in età prescolare - 23. Idonee a fare qualcosa - 24. Pianta dalle cui foglie si ottiene un olio aromatico - 25. Cara, prediletta - 26. Sigla che identificava le vetture stradali omologate per le competizioni - 27. Mammiferi ruminanti agili e veloci - 29. Nel poker è la tattica con cui si finge di avere carte buone in mano per indurre gli avversari a ritirarsi dal gioco - 31. Genova - 32. Oscura, tenebrosa - 33. Richiesta fatta a qualcuno di partecipare a un avvenimento - 35. Modello di autovettura della Volkswagen - 38. Località, posizione - 39. Bari - 40. Obblighi, impegni - 42. Determinante, risolutivo - 45. Tipo di autoveicolo monovolume - 46. Profitto derivante da un'attività produttiva - 47. Arco di tempo della durata approssimativa di sessanta minuti - 48. Ultimo in inglese - 49. Gli abitanti di Ajaccio - 50. Portico situato davanti a un edificio di stile classico - 51. Affidabile, responsabile - 52. Mezzo di trasporto pubblico urbano che si muove su rotaia e funziona elettricamente - 53. Fondo delle Nazioni Unite che si occupa di assistenza umanitaria per i bambini - 54. Servono a coprire e proteggere le mani - 55. Sud-Ovest - 56. Piante ornamentali sempreverdi - 57. Il mese più corto.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15						16	17				18	19	
20					21					22			
23				24						25			
26			27						28	29			30
31		32						33	34				
	35					36	37	38				39	
40	41				42		43	44				45	
	46					47					48		
49					50					51			
52				53						54			
55			56						57				

VERTICALI: 1. Tassa pagata per poter percorrere certe strade - 2. Nei condizionatori servono per dirigere opportunamente una corrente d'aria - 3. Poco veloce - 4. Istituzione dotata di personalità giuridica - 5. Attrezzi sportivi che permettono di scivolare sulla neve - 6. Torino - 7. I famosi "Campi" di Parigi - 8. Stelo privo di foglie che porta all'estremità superiore un fiore - 9. Pietre preziose di colore rosso fuoco - 10. Lingua artificiale derivata dall'esperanto - 11. Nota musicale - 12. Particolare architettonico che sporge da una superficie - 13. Piatto orientale a base di riso cotto in forno - 14. Dopo, in seguito - 17. Pende verticalmente al termine del cavo orale - 19. Antico strumento musicale a fiato - 21. Rinomata località sciistica svizzera - 22. Spazio delimitato in cui si agisce - 24. Principale ente previdenziale del sistema pensionistico pubblico italiano - 27. Aiuti, sostegni - 28. Innato, congenito - 30. Macchina che macina le olive per produrre l'olio - 32. Influenza indiscutibile che un individuo ha sugli altri - 34. Parola che esprime approvazione - 35. Sito archeologico della Giordania - 36. Formulazioni sistematiche di principi filosofici o scientifici - 37. Colme - 39. Attoniti, sbalorditi - 41. Città della Sardegna - 43. Si contrappone alla testa di una moneta - 44. Gruppo di persone specializzate che svolgono un'attività coordinata da un responsabile - 45. Città della Bulgaria - 48. Il Re di una tragedia di Shakespeare - 49. Comitato Tecnico Scientifico - 50. Prodotto Nazionale Lordo - 51. Sinonimo di sommozzatore - 53. Umidità Assoluta - 54. Iniziali di Boccaccio.

Musica

ANGELINA MANGO – La noia

di Salvo Li Vigni

Cari lettori kleossiani, SANREMO...Mi sento quasi obbligato a dedicare questa rubrica al festival della canzone italiana, vista la ridondanza mediatica che suscita ogni anno l'evento. Uno dei più grandi eventi musicali italiani, condotto magnificamente dalla coppia Amadeus-Fiorello, ha fatto il suo ritorno nel 2024 con una spettacolare edizione che ha catturato l'attenzione di milioni di spettatori in tutto il mondo. Quest'anno ha celebrato la sua 74ª edizione, continuando la sua tradizione, con una varietà di talenti musicali ed ospiti internazionali (con qualche polemica "anatesca") promuovendo, altresì, la cultura italiana. 30 artisti in gara, ma alla fine, ha trionfato lei, Angelina Mango, figlia del compianto celeberrimo Pino. La sua vittoria è molto più di un semplice riconoscimento. Per lei rappresenta il culmine di anni di duro lavoro, dedizione e sacrificio. È il risultato di un impegno costante per perfezionare il proprio talento e perseguire la propria passione,

nonostante le sfide e le difficoltà lungo il percorso. "Siete matti, grazie di cuore all'orchestra, a te Amadeus, a Fiorello, al mio team, a mia madre, a mio fratello, alla mia famiglia, grazie che siete venuti", ha detto tra le lacrime Angelina Mango. Con lei, una donna torna a conquistare il Festival di Sanremo dieci anni dopo la vittoria di Arisa. Al secondo posto non senza qualche polemica, Geolier con "l'p' me, tu p'te". A decidere l'esito della votazione sono state la giuria della sala stampa e quella delle radio. Il televoto infatti aveva espresso la sua preferenza per Geolier con il 60%, ma a trionfare è stata invece Angelina che aveva ottenuto 16.1%. Al terzo posto Annalisa con la sua "Sinceramente". La polemica in ogni caso non toglie la bellezza e la potenza del brano che ha presentato Angelina. Per lei, finora, nella sua breve ma intensa carriera, quattro dischi di platino, due dischi d'oro, un tour nei club completamente



sold out e il riconoscimento come rivelazione del 2023. Ha gareggiato per la prima volta al Festival di Sanremo, forte dei successi dell'ultimo anno che l'hanno vista macinare milioni di stream e view e raccogliere un consenso unanime di pubblico e critica. Vincitrice della categoria Canto della ventiduesima edizione di Amici di Maria De Filippi, dove ha ottenuto anche il Premio della Critica e il Premio delle Radio nel corso della finale, Angelina Mango ha dominato l'estate 2023 con il brano "Ci pensiamo domani", certificato triplo disco platino con oltre 51 milioni di streaming e 20 milioni di view, in top10 della classifica Earone dei brani più suonati dalle radio. E siamo solo all'inizio...



Incontri con il Ministro Lollobrigida e con l'Assessore Sammartino

MARSALA - Sta già producendo risultati tangibili, l'energica protesta degli agricoltori trapanesi che, per far sentire la propria voce, per due giorni si sono concentrati anche a Marsala con oltre 250 mezzi agricoli al seguito. Il 20 febbraio una rappresentanza sindacale incontrerà a Palermo l'on. Luca Sammartino, Assessore Regionale all'Agricoltura. Enzo Daidone (ConfSAL Trapani), Michele De Maria (FederAgri Trapani) e Pino Aleo (COPAGRI Trapani) chiederanno l'intervento dell'Assessore sulla grave crisi che si è abbattuta sull'agricoltura, che rischia di spazzare via il più grande vigneto d'Europa con conseguenze catastrofici che sull'economia siciliana. Contemporaneamente a Roma, nel corso di un incontro sindacale già programmato, Cipriano Sciacca (Segretario regionale e Componente della Segreteria Nazionale di FEDER.AGRI) porterà la voce degli agricoltori della provincia di Trapani all'attenzione del Ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida. In entrambi gli incontri con i vertici dei Governi di Palermo e di Roma i sindacati consegneranno nelle mani dell'Assessore e del Ministro il Documento Programmatico stilato a Marsala d'intesa con gli agricoltori, auspicando che l'opportunità di un confronto diretto possa aprire la strada a possibili soluzioni e a cambiamenti concreti per il settore. Il 17 febbraio nel Parco della Salinella, a fine manifestazione, gli unici 2 deputati regionali presenti: l'on. Nicolò Catania (Vice Presidente Commissione "Esame delle attività



dell'Unione Europea" e Componente Commissione "III - Attività Produttive") e l'on. Stefano Pellegrino (Componente delle Commissioni: "Verifica dei Poteri", "Salute, Servizi Sociali e Sanitari" e "Affari Istituzionali") si sono impegnati a sostenere i punti del Documento Programmatico stilato dai sindacati di concerto agli agricoltori in Assemblea Regionale Siciliana e di Sollecitare il Governo Regionale ad intervenire tempestivamente. I 5 sindaci del trapanese che hanno affiancato gli agricoltori

durante queste due giornate (Massimo Grillo di Marsala, Giacomo Tranchida di Trapani, Giacomo Anastasi di Petrosino, Domenico Venuti di Salemi, Carlo Ferreri di Santa Ninfa), si faranno promotori di un documento a firma di tutti i primi cittadini dei 25 Comuni della provincia di Trapani dove inseriranno i punti del Documento Programmatico per sollecitare presso le deputazioni di Palermo, Roma e Bruxelles interventi concreti per superare tempestivamente la grave crisi che sta mettendo in pericolo la sopravvivenza dell'agricoltura del trapanese e per ridare dignità, coraggio e speranza dal comparto primario dell'economia Siciliana.



GRAFICHE

NAPOLI

PRINTINGSOLUTION



Trentaquattro

Diamo **VITA** alle *tu* **IDEE** PER FARE LA TUA DIFFERENZA

TIPOGRAFIA / EDITORIA / GRAFICA

Uff. e Stab.: Via Selinunte, 206 | 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
© 0924 912366 | grafichenapoli@gmail.com



Artisti del gusto da 3 generazioni.

PARCO dei PINI
sala ricevimenti

BACCANTI
RISTORANTE

Via B. Croce, 124 Partanna (Tp)
Tel. +39 0924.88741
www.parcodeipini.com

Numeri utili

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA

Cevema, via Cialona sn. - Partanna
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139
e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE

Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele, sede di Partanna via F. Turati n.28 - cell. 329 8995062 - Patenti per tutte le categorie. Corsi di formazione professionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

B&B

B&B Solaria, via P. Mattarella n.19 - Partanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824. E-mail: francotigri@libero.it

COMMERCIALISTI

Dott. Vito Amato - Via Genova n. 72 - Partanna - cell. 348 7747537.

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al **339 8168521**

FARMACIE

Farmacia Rosalba Ciulla - Via Roma n.149 - Partanna tel. 0924 87363
Farmacia Rosanna Dia - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.
Farmacia San Vito srl - Via F. Leone n. 4 - Partanna tel. 0924 529412, cell.3894498655
Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.
Farmacia Rotolo - Via Garibaldi n. 28 - Partanna tel. 0924 534354.

Agrigento Donazione di tele e libri di Fausto e Luigi Pirandello alla casa natale

di Enzo Minio

AGRIGENTO - Significativa donazione a Casa Sanfilippo, ad Agrigento, nell'iniziativa promossa dal Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, di due opere pittoriche di Luigi e Fausto Pirandello, donate dal prof. Dominic Alessio e da Giovanna Carlino Pirandello alla pinacoteca del museo di casa natale del drammaturgo agrigentino. Si tratta di un olio su tela del 1913 raffigurante il campanile della chiesa di San Giorno di Soriano al Cimino e di un acquerello su carta del 1945, autoritratto, del pittore. La consegna è avvenuta nelle mani del direttore del Parco Roberto Sciaratta e del commissario straordinario Giuseppe Parello. Era assente alla consegna Giovanna Carlino Pirandello, moglie di Pierluigi, bloccata a Roma da un piccolo incidente.

Con i lavori moderati da Beniamino Biondi, sono stati presentati due libri: "Pirandello Giorno per Giorno. Diari inediti (1936-1973)" di Manuel Carrera, direttore della Fondazione Fausto Pirandello di Roma, De Luca Editori d'Arte e "Pirandello a briglia sciolta" di Dominic Alessio, professore del Richmond American University di Londra, VGS Libri di Vito Capobianco.

Sono stati registrati gli interventi di Roberto Sciaratta, Giuseppe Parello, Dominic Alessio, Gabriella Costantino, Andrea Iezzi, Manuel Carrera, con le letture di Gaetano Aronica e le conclusioni di Cristina Angela Iacono e Rosario Maniscalco. E'



Fausto Pirandello autoritratto

stato detto del progetto di trasferimento al Pala Congressi della biblioteca Pirandello, dei programmi pirandelliani del Parco, della donazione encomiabile delle due opere artistiche, delle relazioni tra Luigi e Fausto Pirandello, delle prossime iniziative pirandelliane



Pirandello Donazione quadri a casa natale



Chiesa di San Giorno a Soriano nel Cimino

nel quadro delle manifestazioni di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025.

Il libro "Pirandello giorno per giorno", scritto da Manuel Carrera, 270 pagine con immagini a colori e in bianco e nero, in bella veste tipografica a cura di Luca Editori d'Arte, realizzato dal Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, con il sostegno del comune di Anticoli Corrado e del Rotary Club di Ribera, sarà presentato certamente ad Agrigento, a Roma, e nella cittadina laziale, meta nel secolo scorso della famiglia Pirandello.

DOVE RITIRARE IL LIBRO DELLE COPERTINE DI KLEOS

Lodevole pratica in uno studio commerciale

PARTANNA - Sulla scrivania nella sala di aspetto in uno studio commerciale di Partanna, è possibile trovare tante scatole di sigarette vuote, esposte nella parte in cui se ne "scoraggerebbe" l'uso ai consumatori che vengono messi al corrente dei pericoli che corrono, fumando. Lodevole iniziativa che abbiamo voluto evidenziare e facciamo un plauso al commercialista per la sua azione.



Il Libro delle Copertine di Kleos (244 pagine in carta lucida formato A4) dalle sue origini, dicembre 2007, al dicembre 2020 con 159 copertine e 159 editoriali in 13 anni, si può reperire nelle seguenti cartolerie con un contributo di **euro 10**:

A **Partanna**: nella **Tabaccheria Pernice**, via Vitt. Emanuele 90 e nella **Cartotecnica Tigri**, via Vitt. Emanuele 73.

A **Castelvetrano**: nella **Cartoleria Dolce**, via Pietro Luna 5, nella **Ideascuola di Bua Angela** p.za Dante 32, nella **Cartolibreria Edicola "L'Anteprima"**, via Vitt. Emanuele 83, nella **Cartolibreria Marotta di Parrino % Valerio**, via Q. Sella 106 e nella **Cartoleria Mistretta Nicolò** via Garibaldi 66.

A **Santa Ninfa**: nelle **Cartolerie-Giornali DI STEFANO & BELLAFFIORE**, v.le Pio La Torre 41 e C.so Garibaldi 31.

A **Gibellina**: nella **Cartolibreria N.E.G. di Armata Paolo** via Sac. B. Inghiglia, 1.





DAL 1916

ASARO®

PARTANNA

*Maestri Oleari
dal 1916*



www.asaro.com

A. Sencarlo

A. Sencarlo